

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

On. Direz. del Museo Civico PADOVA  
 cassa d'opere forensi e provinciali. Il Comune - 1864

POLITICO QUOTIDIANO

PREZZO D'ABBONAMENTO  
 al 31 Dicembre 1892  
**L. 16**  
 per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo  
**In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10.**

PREZZO DELLE INSERZIONI  
 Inserzioni ed avvisi in 4.<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea.  
 In 3.<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea.  
 Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la lin.

## IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

DI GRANDE FORMATO  
 POLITICO-QUOTIDIANO  
 ANNO II.  
 *Ai suoi Lettori*

Senza vani, ma senza esagerate modestie, il nostro giornale ha un merito che nessuno gli può contestare: quello di avere, colla sua sola iniziativa e colle sue forze riempito un vuoto, che altri, per improvviso ed ingiustificato abbandono, avevano lasciato.

Quando nessuno lo pensava, il partito liberale-moderato, che per influenza e per tradizioni ha profonde radici e prevale nella nostra città, era rimasto da un momento all'altro senza un organo interprete delle sue idee, senza un braccio che ne tenesse alta la bandiera.

Per attaccamento all'antica fede, per omaggio a quei principi di libertà, coll'ordine, che saranno sempre la nostra guida, noi non potevamo disertare il campo, ed abbiamo risposto all'altrui facchezza con un atto di ardimento, del quale tutti riconosceranno il valore.

Senza aiuti materiali di alcuno, e con pochi amici morali di amici, che timidamente, secondo il solito, si limitavano ad applaudire alla nostra impresa, ma non compromettevano un soldo, il COMUNE ha saputo, in questi nove mesi di vita, crearsi una clientela, e farsi nome quanto e più di altri giornali, che contano già parecchi anni di pubblicazione.

Ne abbiamo la prova indubbia nel vedere le date del COMUNE giornalmente riportate o citate da quasi tutta la stampa italiana, fino a far scrivere ad un reputatissimo giornale di Milano, che riproduceva una di quelle date, le parole testuali che riportiamo:

« Il COMUNE giornale di Padova, le cui informazioni sono ormai divenute il passcolo quotidiano di tutti gli altri giornali, dice, etc. »

Il COMUNE col 1.<sup>o</sup> gennaio, entrando nel suo secondo anno di vita, non cesserà di adottare tutte le migliori possibilità, e con diligenza e con amore cercherà di riempire le lacune riscontrate fin qui, per modo che, sotto i riguardi di un pronto notiziario, dell'abbondanza ed attendibilità delle informazioni e delle varie sue rubriche, riesca un giornale modello.

Quanto al colore, chi conosce i redattori del COMUNE non ha bisogno di professioni di fede.

Questo possiamo assicurare: che il nostro giornale sarà scevro da legami, e si conserverà, come dal suo nascere, assolutamente indipendente.

Sollecito soltanto della verità e franco nell'esporsi e nel sostenere, il COMUNE la dirà senza riguardi né a Tizio né a Caio, con quel rispetto delle forme che la buona educazione prescrive, ammettendo, se necessaria, la critica, che per tal modo si rende più efficace.

Crediamo che a questi propositi, quanto giusti altrettanto sinceri, ognuno possa fare buon viso, e debba portare il suo appoggio materiale e morale.

Il COMUNE, invocando questo appoggio, e nella speranza di ottenerlo, enumera le disposizioni principali, che ha già stabilite per migliorare il giornale coll'anno prossimo, e pubblica i patti di associazione.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
 del COMUNE giornale di Padova.

1. Il COMUNE nell'anno 1892 avrà nuovi collaboratori per trattare tutti gli argomenti speciali di pubblico interesse.
2. Accrescerà il numero dei suoi corrispondenti in ogni provincia, rispondenti da tutti i Comuni del Regno, non che dalle altre provincie del Regno.
3. Avrà un servizio copioso di corrispondenza e di telegrafia dalla Capitale, non che dall'estero.
4. La cronaca cittadina sarà particolarmente diffusamente curata, e farà luogo a tutti quei reclami sui pubblici servizi dei quali sia riconosciuta l'opportunità e la giustizia.
5. Accoglierà infine gli scritti di pubblico interesse in qualsiasi materia, riservando una rubrica estesissima per le notizie varie.
6. Non badando a dispendio, pubblicherà in Appendice romanzi dei più accreditati autori nazionali e stranieri, avendo riguardo a quella castigatezza, che ne permetta la lettura nelle famiglie.

**Patti di abbonamento**

Il COMUNE non trova necessario di far regali per accrescere il numero de' suoi lettori e la sua clientela.

Crediamo che il miglior regalo, per raggiungere questo scopo, sia di ridurre il prezzo di abbonamento in modo da rendere il giornale accessibile a tutte le fortune.

I signori **NEGOZIANTI** ed **INDUSTRIALI** associandosi per un anno al COMUNE avranno diritto a sei inserzioni gratuite nel corso dell'anno stesso in 4.<sup>a</sup> pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna ma sempre con la stessa dicitura nel testo.

### Abbonamenti Combinati

PER IL 1892

	PREZZO ORIGINARIO	PREZZO COMBINATO
IL COMUNE — Lo Studente di Padova tutti i numeri che pubblicherà fino a Giugno.	19.—	18.—
IL COMUNE — L'Illustrazione Italiana 1892	41.—	38.50
IL COMUNE — La Stagione, Giornale di Moda grande edizione 1892	32.—	28.80
IL COMUNE — La Stagione, Giornale di Moda piccola edizione 1892	24.—	22.40
IL COMUNE — Lo Studente di Padova, (come sopra) e L'Illustrazione Italiana 1892	44.—	40.50
IL COMUNE — Lo Studente di Padova, La Stagione grande edizione 1892	35.—	30.80
IL COMUNE — Lo Studente di Padova, La Stagione piccola edizione 1892	27.—	24.40
IL COMUNE — Lo Studente di Padova, L'Illustrazione Italiana, La Stagione grande edizione 1892	60.—	53.50
IL COMUNE — Lo Studente di Padova, L'Illustrazione Italiana, La Stagione piccola edizione 1892	52.—	47.—

#### ABBONAMENTO AL « COMUNE »

Per un anno . . . . . L. 16  
 semestre . . . . . 8  
 trimestre . . . . . 4

Per l'Estero spese di Posta in più.  
 Spedire l'importo all'Amministrazione del Giornale  
 Via Spirito Santo N. 969 A

### GIORNO PER GIORNO

In causa della festa natalizia questa mattina ci sono mancati quasi tutti i giornali, ed anche il telegrafo, per la scarsità delle sue informazioni, deve aver fatto vacanza. Egli è che la vita pubblica in questi giorni segue la legge delle tradizioni, le quali, sia detto di passaggio, costituiscono ancora ciò che ci resta di meglio.

Anche la gran fonte della Capitale si direbbe inaridita, ora che i deputati si sono recati alle rispettive provincie. Tutto il sacco delle notizie di Roma si riduce alle novità giornalistiche, va e a dire ai cambiamenti che subiranno nel 1892 le redazioni di parecchi giornali. Notevole fra gli altri è il cambiamento della Riforma nel personale del suo Comitato Direttivo.

Non sappiamo se con tale cambiamento lo stesso periodico rinneghi l'idolo che lo ha ispirato fino a questi giorni, se in una parola il Caspi continuerà, come ha fatto sino adesso ad esserne l'ispiratore. Siccome in questo ultimo periodo di tempo l'ispirazione non è stata molto felice auguriamo alla Riforma di essere d'ora innanzi più fortunata nell'invocare i suoi oracoli.

Nel giorni scorsi la salute del Papa si è molto contraddittoria. Meno che dalle altre provincie del Regno, presso a Padova, dopo l'atto, e temere alcuni affermavano che il successo, che si periva a vista d'occhio, fino a una catastrofe imminente, altri sostenevano che sua Santità non si è mai trovato così bene da molto tempo in qua.

Vero è che quando si tocca l'Ottantina la vita è incerta più che mai dall'oggi al domani: la vecchiaia, come dicevano gli antichi, è una malattia per se stessa: chi dice dunque che il Papa è malato dice cosa che se non è vera oggi molto probabilmente lo sarà domani.

Una vacanza nel soglio pontificio non sarebbe scvera d'imbarazzo nelle circostanze attuali, dopo che l'attrito fra la potestà ecclesiastica e civile si è resa più acra negli ultimi avvenimenti. Le disposizioni per il Conclave richiedono molta prudenza e nello stesso tempo molta energia; peraltro noi siamo convinti che il governo italiano, non che rendere difficile questo grande atto della Curia Vaticana, saprebbe circondarlo, come avvenne altra volta, di tutte le garanzie, affinché potesse compiersi colla massima libertà, né subire alcuna estranea influenza.

Era corsa voce di pratiche aperte dal governo francese per indurre il Sultano ad intronarsi nell'affare della Bulgaria per la nota espulsione del corrispondente dell'Hayas; ma i giornali ufficiosi di Parigi non contengono alcun accenno a qualche cosa di simile, anzi lasciano capire che l'incidente non avrà seguito, e che sarà ben presto appianato con reciproca soddisfazione delle parti.

Effettivamente non valeva la pena di fare tanto chiasso per una vertenza, che si dice provocata dal contegno imprudente di una persona, che fu altra volta oggetto di rimarchi per lo stesso motivo, e per ragioni estranee ai rapporti ufficiali ed ufficiosi fra i due Stati.

Sembra certo che il governo di Pietroburgo abbia fatto capire che il momento opportuno non era giun' ancora, per far sorgere il pretesto di un serio conflitto diplomatico, e che a Parigi, essendosi compresa il latino, si è pensato bene di mettere la cosa in tacere.

Le ultime notizie dal Brasile sembrano più tranquillanti, e le nuove autorità improvvisamente costituite sono riuscite a calmare la pubblica effervescenza, mediante una completa ecatombe dei governatori che l'ultima dittatura militare aveva insediati nelle provincie.

Tanto meglio! Purchè gli ostracismi dell'oggi non aprano adito a quelli di domani e così non si perpetui l'anarchia.

### STAZIONE DI PADOVA

Passaggio a livello a Codalunga

DISPACCIO PARTIC. DEL Comune  
 ROMA, 26 ore 11. a.

« Il governo presenterà presto il progetto di legge sulle Casse patri-momiali ferroviarie. Con questo progetto sarà regolata in modo soddisfacente l'antica, e da tanto insoluta questione del passaggio a livello alla stazione di Padova, si da appagare, assicurarmi, i voti dei padovani. »

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 24. — Il grande padiglione di cristallo nel Restaurant del quartiere Thiergarten fu fatto saltare colla dinamite.

VI sono alcuni feriti.

Il delitto è attribuito a vendetta. Viva e nozione.

LONDRA, 24. — Il Times ha da Lisbona: La spedizione del fuotenente Coutinho del Mozambico fu distrutta da una esplosione di polvere; vi sono 60 morti e 170 feriti, fra cui Coutinho.

La Camera continuò la discussione delle tariffe doganali.

PARIGI, 25. — La Camera approvò il dazio di 15 franchi per l'olio d'oliva e di palma nella tariffa massima e di 10 nella tariffa minima invece dei 12 votati dal Senato. Approvò poi il dazio unico di 6 franchi sugli oli di lino, di ravizzone, di cotone, di sesamo e di arachide invece dei 15 e 12 votati dal Senato rispettivamente per la tariffa massima e minima.

Si approvò poi, salvo leggere modificazioni, la maggior parte delle variazioni introdotte dal Senato nel progetto di tariffa doganale.

Si approvò anche il progetto del Senato relativo ai premi da accordarsi alla coltivazione del lino e della canapa, e alla sericoltura.

Si fissò a 10 franchi il dazio unico sulle sete e i loro cascami pettinati.

La Camera poi si aggiornò a lunedì.

GINEVRA, 25. — La Svizzera attraversa una crisi finanziaria.

La situazione nella piazza di Basilea è affilabile. Si temono fallimenti a Zurigo.

Berna, 25. — Il Credito fondiario bernese subì pure forti perdite e si dice che si metterà in liquidazione perchè compromesso per una perdita di 300.000 franchi.

Berna, 25. — Nelle conferenze che si apriranno il 4 gennaio a Zurigo per la rinnovazione del trattato di commercio italo-elvetico, il consigliere federale Oraz, capo del dipartimento del commercio, ed i deputati del Consiglio nazionale Kramerfer e Kammer rappresenteranno la Svizzera.

NUOVA YORK, 25. — Il New York Herald annunzia che una tempesta raggiungerà probabilmente oggi o domani la costa d'Inghilterra.

### Il Pubblico Ministero

L'OPINIONE fa questo grave appunto al ministro Ferraris:

« Le attrattive, che offre la carriera del Pubblico Ministero in Italia, sono anche minori di quelle che offre la Magistratura in generale; e non v'è bisogno di dirne le ragioni.

Esse spiegano intanto l'impressione non certo gradita, che particolarmente a Roma ed a Napoli, dove sono parecchi de' più anziani e distinti ufficiali del Pubblico Ministero, hanno prodotto due decreti comparsi ne' due ultimi Bollettini giudiziari.

Con uno di questi decreti è stato promosso sostituto procuratore generale presso la Cassazione di Roma un funzionario dell'Avvocatura erariale. Con un al-

tro, allo stesso grado ed ufficio è stato promosso un consigliere di appello assai meno anziano rispetto a parecchi suoi colleghi.

Senza dubbio, sono due brave persone entrambe; ma non è da supporre che nel Pubblico Ministero non si siano trovati due da poter promuovere.

Nè vi è bisogno di molto acume per comprendere come con tali atti non si accresca il prestigio del Pubblico Ministero, il quale deve premere quanto quello della Magistratura stessa. E non soltanto comprendiamo il malcontento, che nelle Procure generali quei due decreti hanno suscitato, ma lo troviamo giustificato.

E ne facciamo cenno, nella ferma speranza, che non si ripeta domani quello, a cui oggi più non si può riparare. »

### FUNERALI BUCCHIA

(Nostra corrispondenza particolare)

FIRENZE, 23.

L'impressione profonda prodotta a Firenze dalla morte improvvisa del compianto contrammiraglio Tomaso Bucchia si è rispecchiata oggi in modo solenne nelle estreme onoranze tributate all'amatissimo estinto.

Uno stuolo di popolo faceva ala al mesto corteeggio, che partendo dalla casa abitata del defunto in via dei Servi, ne condusse la salma alla chiesa della Misericordia, ove fu associato a quella Pia Istituzione.

La figura imponente in quella sua serena semplicità, il maschio tipo del marinaio dagli occhi vivaci, dallo sguardo affascinante, il ricordo delle sue patriottiche gesta, erano troppo note a Firenze perchè la notizia d'una perdita così repentina e crudele non destasse col massimo compianto il desiderio vivissimo di tributare all'estinto l'ultimo saluto d'affetto.

La Firenze ospitale era per ciò tutta compresa nella mesta funzione che procedette ordinata e modesta senza intervento di musiche e di trupa perchè così dispose il defunto, lasciando in tutti una viva impressione di rispetto e di compianto profondo.

Tenevano i cordoni il Prefetto M. Guticcoli, i generali Driquet, Redaelli e Zappi, tutti in borghese, il comandante Conti, il comm. Ferruzzi e seguiva uno stuolo numeroso di amici, di veneti, di cittadini.

Lunedì sera alle 5 egli procedeva lentamente verso la sua dimora, reduce dal suo geniale ritrovo di Piazza della Signoria e nessuno pensava che il male, da cui pur troppo era minata la sua esistenza, lo avrebbe spento pochi istanti appresso, come colpito da un fulmine, sulla pubblica via, proprio nel giorno del suo cinquantistico, senza l'affettuosa assistenza delle predilette sue figlie adottive che gli renderono ognor più cara la vita.

La rigidità insolita della stagione ha troncato quella preziosa esistenza, decoro della patria nostra ed orgoglio dei veneti qui residenti, che senza pompa di forma lo circondarono del massimo rispetto e della più sincera considerazione.

Ed aveva ben dritto Tomaso Bucchia a così spontanea deferenza de' suoi conaffidati, avvegnachè egli ebbe una delle più gloriose pagine nella storia del risorgimento nazionale.

Giovane e fiero, prese parte alla difesa di Venezia, ove trasse i natali nel 1822. Ivi comandava la cannoniera *Palmira* affondata per un proiettile lanciato dai tedeschi della Santa Barbara.

Scampato alla morte per mero caso trasse da quel brillante episodio maggior coraggio a perseverare nella prediletta carriera che compì gradatamente, ma senza disillusioni, ma con sempre vivo affetto per la patria e per Re.

Più volte deputato, scrittore forbito, membro di importanti commissioni, ufficiale superiore, sottosegretario di Stato fu nel sempre notato per la serenità de' suoi concetti, per la fermezza del suo carattere leale e franco, per robusto ingegno; ed anche a Firenze, in questo suo preferito ritiro, diede splendida prova della sua attività, del suo patriottismo, cooperando in qualità di vice-presidente alla buona riuscita di quel patriottico Comitato puramente Veneto, che eresse a Firenze un monumento al grande statista *Dantele Manin*.

Le benemerenze di Tommaso Bucchia giu-

stiffano per ciò il cordoglio che Veneti e non Veneti provano oggi nel rendere l'ultimo tributo di venerazione e di stima all'onestissimo estinto, è mentre tutti mandano una parola di conforto alle desolate sue figlie Fanny e Mary rimaste sole nel mondo, rimpingono di cuore la perdita irreparabile di un valoroso, vero tipo di marinaro e di gentiluomo senza macchia e senza paura. L. D.

## Cronaca del Regno

**Roma, 25.** — *Giornalismo.* — La *Riforma*, nel pubblicare l'avviso di abbonamento per l'anno entrante, lascia capire che Crispini non farà più parte del Comitato Direttivo del giornale.

— *Preture.* — Nel consiglio dei ministri, tenuto ieri sera, fu deciso di non istituire le sessioni facoltative delle preture, e di applicare tale e quale la legge come venne approvata.

Ciua alle gratificazioni agli impiegati ha deciso che ogni ministro seguisse le consuetudini del proprio dicastero, salvo a regolare poi la questione. (Fanfulla)

— *Leggi firmate.* — Stamane il Re ha firmato le leggi per l'abolizione della legge di proroga delle convenzioni marittime.

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica la legge.

**Firenze, 24.** — *Il fatto di via Romana, un ferito grave, due arresti.* — In via Romana avvenne una rissa, a causa di futilli motivi che ebbe per epilogo il coltello.

Certo Manetti Baldassare d'anni 26, di professione biscazziere, dimorante in via Romana al N. 36, si era recato a mangiare nella trattoria di un tal Morini in via Romana.

Il Manetti uscendo da quella bottega fu urtato da un giovanotto a lui sconosciuto, il quale invece di domandare scusa come era suo dovere all'individuo da lui urtato - forse a bella posta - inveì contro insultandolo.

Naturalmente il Manetti non rimase indifferente alle offese dell'avversario.

Di qui una rissa tremenda. Lo sconosciuto tratto fuori il coltello ne vibrò un colpo al Manetti ferendolo al basso ventre, dandosi quindi alla fuga.

Il povero Manetti grondante sangue fu trasportato all'Ospedale di S. G. di Dio, ove fu giudicato in gravissimo stato.

Il ferito è stato interrogato dal delegato della Sezione di Santo Spirito e dal giudice istruttore.

Egli non sa chi sia il feritore e non saprebbe riconoscerlo.

Intanto sappiamo che da indagini praticate dai funzionari della Sezione di Santo Spirito, sono stati arrestati certi Volpini Emilio d'anni 23 e Chiampini Tommaso d'anni 19.

Su questi due individui posano dei gravi sospetti.

**Genova, 25.** — *Esposizione italo-americana.* — Il Commissario regio pel nostro Municipio deliberò di erogare centocinquanta mila lire per il buon esito della esposizione italo-americana.

Il Comitato di detta Esposizione ha assegnato alla Società ginnastica Cristoforo Colombo uno spazio di mq. 13,000, tra la ferrovia di piazza Brignolo e la futura galleria dell'esposizione per le industrie estrattive.

La «Colombo» si propone di erigervi un elegante e grandioso edificio ad uso palestra,

e di svolgervi il proprio già noto e svariatissimo programma.

— *Grosso furto a bordo.* — Una signora americana, la signora Maria Agnew, di Filadelfia, partita da Nuova York col vapore *Fulda*, erasi fermata a Gibilterra, ed aveva lasciato proseguire i suoi bagagli a Genova con detto vapore. Essa giunse a Genova ieri l'altro e naturalmente cercò subito la sua roba. Aperte le valigie, constatò che da una di esse erano stati rubati tanti gioielli per 3500 lire. Credi che il furto sia avvenuto nel tragitto del *Fulda*, fra Gibilterra e Genova perchè i bagagli, filtrati dagli agenti di dogana, non presentavano indizio di rottura.

**Milano, 25.** — *La morte della contessa Belinzaghi.* — Il nostro sindaco conte Belinzaghi, ieri da Nervi, ove è andato a passare la convalescenza telegrafava alla famiglia Locatelli Cambiaghi:

«Povera Enrichetta non è più. Spirata improvvisamente alle quattro fra le mie braccia». Dà triste notizia alla famiglia.

«Giulio.»

La signora Enrichetta Decio, consorte al conte Belinzaghi, è morta dal mal di cuore che la tormentava da assai tempo. Aveva accompagnato il marito a Nervi ove il clima mite e la tranquillità d'animo sul stato del conte, che veramente in questi giorni è in buone condizioni di salute - promettevano anche a lei ristoro di forze. Invece una crisi improvvisa l'ha spenta a 66 anni. Era signora cortese, caritatevole.

Appena giunto il primo telegramma a Milano, partirono, per Nervi il figlio ed il suocero Cambiaghi-Locatelli. La notizia sparsasi rapidamente per la città richiamò alla casa di via Andegari numerosi cittadini.

All'on. Belinzaghi le nostre condoglianze. (Lombardia)

— *Sessanta morti!* — Al nostro ufficio funerario ferve il lavoro. Nella sola giornata di ieri furono notificati nientemeno che 60 decessi.

Le malattie predominanti sono le bronchiti e tubercolosi e fra i tanti notificati ve ne sono tre morti per *influenza*.

## CRONACA VENETA DA VENEZIA

(Nostra Corrispondenza)

VENEZIA, 24.

*Scarpa.* Con querela del 24-4-91 il medico di Adria Carlo dott. Cattani, accusava il prof. nob. Girolamo Bocchi di avergli addebitati certi fatti accolti dal Tribunale di Venezia come ingiuriosi e calunniosi, e perciò sia il Bocchi che il gerente della *Gazzetta di Venezia* venivano condannati ad una grossa multa, spese, e mesi 10 di carcere, il Macola, direttore del giornale stesso, veniva assolto avendo provato come non si trovasse in Venezia quando si pubblicarono gli articoli del corrispondente sig. Bocchi.

Si ricorre in Appello, e questa seconda sezione presieduta dal consigliere, relatore cav. Lovadina, fungente da P. M. il sig. Amati, se ne occupi in questi giorni. Parlò primo l'avv. Maneo, che già aveva pubblicata una elaboratissima memoria defensionale tendente a dimostrare l'assenza materiale di reato ed in via subordinata aggiunte prove di fatti, e fu seria e brillante ed incatenò la generale attenzione preparando buon terreno ai colleghi di difesa.

Natha rimase un momento senza parlare, e allora fine rispose con veemenza:

— No, no, non lo tentate... Non continuate quel sacrilego lavoro. Voi turberete la pace dei morti e i morti si vendicherebbero... Voi siete rientrati in possesso di quel documento, che doveva terminare i vostri dissenzi di famiglia; non domandate di più, sarebbe codesto un tentar Dio... Cavaliere di Champ-Rosay, prosegui, rinunciate alle vostre empie ricerche, perchè è tempo. Voi non riuscirete mai ad impadronirvi di quel tesoro. Congedate quegli operai! Che ormai non sia dato un solo colpo di scalpello altrimenti le più grandi sventure piomberebbero sul vostro capo.

Un profondo silenzio accolse quest'apostrofe. I lineamenti di Natha aveano preso un'espressione d'orrore, come se spaventevoli visioni fossero passate dinanzi a' suoi occhi.

Il cavaliere, dapprima costernato, non tardò a rianimarsi sotto lo stimolo di un'ardente cupidigia e d'una speranza delusa:

— Per bacco! diss'egli, e che ci entriamo noi? Si vuol ora forse negare quello che si è affermato in modo positivo? Io non rinuncio a' miei progetti, voglio sapere se sì o no m'hanno burlato... E quanto alle sventure, delle quali mi si minaccia, si dovrebbe dirmi di quale natura esse saranno.

E contemporaneamente fece sentire il suo riso asmatico, senza poter tuttavia dissimulare una vaga inquietudine.

— Non me lo domandate, disse Natha, sapiate soltanto che quel tesoro non è destinato per voi, e che la vostra audacia sarà crudel-

mente punita... Signor Valentino... signor barone... mia buona padrona... voi tutti che amate e rispettate il cavaliere di Champ-Rosay, impeditegli, ve ne scongiuro, di proseguire quell'insensato tentativo che Dio riprova!

Si ascoltava trattenendo il respiro. Finalmente Valentino disse timidamente:

— Sarebbe forse prudente, padre mio, di seguire i consigli di Natha. Ella sembra convinta dell'imminenza d'un pericolo per voi, e quantunque io non posso rendermi conto delle influenze misteriose che subisce, credo ben fatto...

— Valentino ha ragione, aggiunse la baronessa. Natha ci ha detto troppe cose vere per farci trascurare i suoi avvertimenti. Mio zio farebbe bene di licenziare i suoi operai e di non spinger più oltre i suoi lavori...

— Col vostro permesso, cara baronessa, rispose con tuono pententorio il vecchio cavaliere, ecco quello che non farò senza più matura riflessione. Si crede forse d'avvertirmi minacciandomi di pericoli terribili, ma che non si specificano? Importa sapere se siamo tutti vittime d'una ridicola cersetteria.

«Rigorosamente parlando, questa signorina ha potuto conoscere con mezzi che mi sfuggono, ma naturali, l'esistenza del passaggio segreto nella mia casa di Cuisseaux, e anche il deposito di carte operate da mio padre prima della sua partenza per l'emigrazione. Ma la rivelazione d'un tesoro nascosto sarebbe un fatto ben altrimenti meraviglioso, e non fosse che per curiosità, desidero sapere come dovo contenermi su questo punto.

«Ma quando la parola vien data al difensore sig. Bisio, è quando or placido, ora con calore svolge argomenti sì vecchi con tanta novità di concetto, quando nel vari paragoni con una felicità straordinaria e con argomentazioni sì belle s'intrattiene sull'*animus inguriantis*, non si poteva che prevedere una riforma di condanna.

Di nuovo la parola alla parte civile e poi al P. M. che chiede il «non luogo a procedere per inesistenza di reato.»

Si ritira la Corte ed alle 3¼. Riaperta la seduta dopo una lunga serie di «considerando» il distintissimo sig. Presidente con elaboratissima sentenza dichiara che per mancanza di reato non vi ha luogo a procedere.

Tutti corrono al Bocchi per stringergli forte la mano, il fratello lo bacia forte e piange e tutti accolgono ben lieti la sentenza.

Il Bocchi moderato sostenne viva lotta contro il radicale Cattani, ed il processo ebbe causa dalle elezioni politiche e poi amministrative; e quando si pensa che dopo tanti anni da poco solo, Adria è amministrata saggiamente dal partito moderato non si può a meno di felicitarsi col Bocchi e coi suoi.

Ed al Bocchi che si degnamente combatté sotto un vessillo e per un partito tanto amante dell'ordine speciali congratulazioni.

A suoi degni difensori un sincero mi rallegrò.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza del COMUNE)

**Bugine, 25.** — (Z.) — Abbiamo con piacere udita l'altro giorno, una nuova messa a tre voci dell'egregio giovane sig. Berti Ildebrando di Piove.

Nella speranza di riudirla, diciamo intanto che il lavoro piacque assai e venne lodevolmente eseguito da un gruppo di giovani che si sono uniti con l'idea di dedicarsi nelle ore di libertà; essi hanno così dimostrato con lo studio assiduo, *volere è potere*. Tutti concordemente frequentarono le lezioni e ne approfittarono per modo da poter in breve tempo esporsi al pubblico e ottenere l'approvazione dell'uditore. Va da se poi che si tributa la ben meritata lode al simpatico istruttore e distintio concertista, allievo del prof. Minozzi di Padova.

**Camposampiero, 25 (A. S.)** — A San Giorgio delle Pertiche è successo un fatto, che per le sue circostanze, merita sia reso di pubblica ragione.

Gìorni sono è giunto a casa un carabiniere in congedo illimitato. Ieri il medesimo, con un suo amico andò a diporto, si fermò in una vicina borgata ed entrò in una osteria che è annessa ad un negozio di pizzicagnolo. Si misero a giocare, e, tra un bicchiere e l'altro, pare che si sia avvicinato al cassetto in cui vi erano dei denari, ed abbia sottratto una bella somma.

Vistosi poi scoperto dal compagno di viaggio, per farlo tacere gli offrì di dividere il bottino, ma quest'ultimo, più onesto, non volle accettare il triste patto, e cominciò a bisticciarsi ad alta voce, sicché gli astanti, l'oste compreso, vennero a sapere di che si trattava. Allora nacque un pariglia, e il ladro si diede alla fuga. Arrivato a San Giorgio tutto ansante, simulò di essere stato aggredito, e disse anzi che temeva fosse rimasto vittima il suo stesso amico, e mise così l'allarme in parecchie famiglie e specialmente in quella del supposto morto.

Potete immaginarvi la disperazione del parenti, i quali, scortati da amici e conoscenti, volarono subito sul luogo, dove seppero come stavano le cose, e trovarono il loro congiunto sano e salvo ricoverato in una famiglia, perchè in piena notte, non aveva avuto coraggio di ritornare al patrio tetto, temendo le vendette del ladro che era stato scoperto per sua cagione. Stamattina i Reali Carabinieri arrestarono il loro *ex collega modello*, e stasera lo tradussero in queste carceri mandamentali.

A S. Giorgio delle Pertiche fu istituita da parecchio tempo una Società corale di musica, diretta dal zelantissimo maestro signor Brian Luigi.

Essa, mercè le sue cure paterne (coadiuvata anche dalla solerte presidenza) procede di bene in meglio, e riesce un potente mezzo educativo, perchè ingentilisce e ricrea gli animi di quei buoni villici, e fa loro passare delle ore liete e serene in cara compagnia.

Merita dunque una parola d' encomio il bravo istruttore, che dopo le diurne fatiche della scuola, dedica tutto il tempo che gli rimane per un sì nobile scopo, non badando a sacrifici di sorta pur di giovare alla popolazione, che per questo suo operato gli è e sarà sempre riconoscente.

**ABBONANDOSI SUBITO per il 1892**  
al Giornale IL COMUNE si avrà diritto a tutti i numeri del mese di Dicembre.

Anno . . . L. 16

Semestre „ 8

Trimestre „ 4

**Amministrazione delle Poste**

Dall'egregio signor Direttore Provinciale delle Poste, ci venne gentilmente comunicato il seguente

*Risultato delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di ottobre, 1891:*

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2.265.848.—  
Libretti emessi nel mese di ottobre. » 21.690.—  
N. 2.287.538.—  
Libri estinti nel mese stesso » 15.800.—  
Rimanenza N. 2.271.738.—

Credito dei depositanti in fine del mese precedente » 313.033.238.25

Depositi del mese di ottobre. » 16.022.243.25

329.055.481.50

Rimborso del mese stesso » 18.206.597.73

Rimanenza L. 310.848.883.77

## CRONACA DELLA CITTA

**R. Università di Padova. AVVISO**

È aperto il concorso presso questa R. Università, a due pensioni di annue L. 400, della *fondazione Vanzetti* in Padova, a favore di due giovani sprovveduti di beni di fortuna, appartenenti per nascita ed origine alle provincie venete ed iscritti nell'anno scolastico 1891-92 alla Facoltà di Medicina e Chirurgia. La pensione si concederemo a quelli che per morale condotta e progresso negli studi anteriori se ne saranno resi meritevoli e saranno godute da essi per tutto il corso dei loro studi.

Non più oltre il giorno 15 gennaio p. v. gli aspiranti faranno giungere le loro istanze al Rettorato di questa R. Università corredate:

1. dell'atto di nascita.

2. dell'attestato di lodevole condotta;

3. della dichiarazione del nome e cognome dei genitori; se sieno in vita o no; e se abbiano figli viventi, indicandone in tal caso il numero;

4. del certificato del Municipio sui proventi e sulle rendite dei genitori dell'aspirante, sui servizi che fossero stati resi alla Nazione dal padre o dal concorrente, coll'indicazione se tra i fratelli o le sorelle di quest'ultimo ve ne sia alcuno sprovveduto di qualche assegno da altro Istituto, sia esso regio, sia di fondazione privata;

5. di un estratto dei registri del p. agente delle imposte dirette e del catasto, per rilevare se i genitori e l'aspirante si trovino iscritti fra i censiti, o nei ruoli della ricchezza mobile.

Le pensioni saranno pagate, ai concorrenti prescelti, dalla cassa della R. Università in due uguali rate posticipate, l'una alla fine di Marzo e l'altra nella prima metà di Luglio in seguito alla presentazione di un certificato del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, che attesti in esemplare condotta del beneficiario, la molta diligenza e il profitto.

Padova, 9 dicembre 1891

Il Rettore - CARLO F. FERRARIS

**Università.**  
Siamo lieti di aver constatato quest'anno la frequenza alle scuole fino all'ultimo giorno fissato prima delle feste.

Se questo fa veramente onore ai giovani studenti, fa anche onore ai professori che seppero tenerli vincolati alle lezioni, ed al rettore comm. Ferraris che si è tanto adoperato per far cessare finalmente gli abusi del passato.

Padova, 9 dicembre 1891

Il Rettore - CARLO F. FERRARIS

**Università.**  
Siamo lieti di aver constatato quest'anno la frequenza alle scuole fino all'ultimo giorno fissato prima delle feste.

Se questo fa veramente onore ai giovani studenti, fa anche onore ai professori che seppero tenerli vincolati alle lezioni, ed al rettore comm. Ferraris che si è tanto adoperato per far cessare finalmente gli abusi del passato.

Padova, 9 dicembre 1891

Il Rettore - CARLO F. FERRARIS

**Circolo Militare.**  
La Presidenza del Circolo Militare ha diretto a S. E. il Ministro della Real Casa la lettera seguente:

Il sottoscritto interprete pure dei sentimenti di tutti gli Ufficiali appartenenti a questo Sodalizio, prega la E. V. a voler compiacersi di esternare a S. M. il nostro magnanimo Sovrano, l'alta riconoscenza per il magnifico dono fatto a questo Circolo del libro che onora la memoria di S. A. R. il nostro Principe Eugenio di Savoia, gloria delle nostre Armi e della Casa a cui appartene.

Assicuri pure S. M. che questa opera sarà letta e meditata con amore da tutti gli Ufficiali, i quali attingeranno in essa gloriosi ricordi ed utile istruzione.

Con perfetta osservanza

Devotissimo

Il Pres. del Circolo Militare

di Padova

Conte Balbi-Vallè cav. Alberto

**La Commissione comunale per le imposte dirette**  
nella seduta del 21 dicembre a. c. pronunciò le seguenti decisioni:

*Ammissiotti*  
1. Peron Francesco, ottantaio. 2. Mini Giuseppe, bilanciaio. 3. Mino Pasqua'e, falegname. 4. De Prati dott. Pietro, albergo e Segretario teatrale. 5. Tevarotto Sebastiano, parucchiere.

*Ammissiotti in parte*  
6. Sedeo Carlo, calzolaio. 7. Quiriti Stefano, sartre. 8. Palermo Luigi, caffettiere. 9. Paccanaro Antonio, droghiere. 10. Menegato Antonio, calzolaio. 11. Manfredi Francesco, sartre. 12. Locatelli Antonio, fabbrica cere. 13. Girardi Umberto, droghiere. 14. Franceschini Arnaldo, oste.

*Licenziamenti*  
15. Pavan Giovanni, sartre. 16. Milani Antonio, negoziante mobil. 17. Malvestio Domenico, organista.

**Italiano in America.**  
Altrovoltà i giornali di Padova hanno ricordato un intelligente giovinotto italiano che s'è formato una posizione nel Paraguai; ora il suo nome è illustrato nelle pubblicazioni della Società geografica italiana.

Il professore Luigi Balzan di Badia-Polesina, dopo aver compiuti i suoi studi e'ementari e ginnasiali nel Convitto Marco Foscarini in Venezia, i liceali al Tito Livio e poi i corsi di

(Continua)

APPENDICE

N. 46

## CHIAROVEGGENZA

ROMANZO

DI ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

Queste parole erano intelligibili per la maggior parte degli assistenti; ma Valentino aveva trasalito nel sentire così divulgati i suoi più intimi sentimenti.

Sulla domanda del cavaliere di Champ-Rosay, che avea fretta di venire all'argomento reale della sua visita, la baronessa disse:

— Tu sai senza dubbio, mia cara Natha che sono stati eseguiti dogli scavi nell'antica dimora di nostra famiglia a Cuisseaux. Le tue indicazioni erano perfettamente esatte: si è scoperto il sito segreto la cui porta era stata murata un tempo, e in quel sito si rinvenne il documento tanto importante per tutti noi. Ora, figlia mia, bisogna aiutarci a terminare l'opera incominciata.

Mio zio ha intrapreso dei lavori per giungere alla cantina, nella quale, secondo te, sono contenute delle considerevoli ricchezze, riscirà quest'impresa?

scienze all'Università di Padova, fu nominato docente di scienze naturali nell'Istituto nazionale di Assunzione del Paraguay.

Già da cinque anni egli insegna a quell'Istituto facendo onore ai suoi studi ed al paese, e siccome la Società geografica italiana gli affidò l'incarico di effettuare - con un sussidio fornitogli - un viaggio di esplorazione scientifica nelle regioni interne della Bolivia e del Brasile, il viaggio è descritto nelle puntate di giugno, luglio e settembre del *Bullettino della Società geografica* sotto il titolo «Da Assunzione a La Paz» e «Da La Paz a Irapuana». Le due pubblicazioni del viaggio durato circa 6 mesi sono ora raccolte in due opuscoli interessantissimi - perchè racchiudono tutte le nozioni di scienze, commercio, agricoltura, geografia, politica ecc., che un viaggiatore può raccogliere sulla sua strada. Questa narrazione di L. Balzan dimostra la coltura più varia e la intelligenza più sicura. Gli tributiamo tanto più volentieri i nostri elogi sapendolo quasi padovano, perchè in Padova abita già da molti anni la sua famiglia.

### Pioggia e neve.

Ieri Natale fu salutato dalla comparsa di molti fiocchi di neve, e più esattamente di pioggia gelata stante l'atmosfera piuttosto rigida mantenutasi tutta la notte, benchè nelle prime ore del mattino.

A mezzogiorno, mentre il cielo erasi più densamente rannuvolato, il tempo si gettò al sereno, ed oggi siamo decisamente alla pioggia: il che guastò il mercato del sabato.

### Grave fatto di sangue.

Stanotte alle 12 e tre quarti si presentava al corpo di guardia municipale un giovanotto con la testa fracassata, accompagnato dal maresciallo delle guardie di città Fregonese. A cura della guardia municipale n. 9 veniva accompagnato d'urgenza all'ospedale.

Dalla inchiesta sommaria e dal racconto del ferito risulterebbe che questi, certo Rigotti Giovanni fu Marcello d'anni 21 di professione birraio domiciliato in via Cavarare n. 730, mentre si trovava in un caffè in piazza Unità d'Italia assieme ad altri quattro suoi amici borghesi e sei militari, venuti a rissa, rimase ferito da corpo contundente, per questione insorta, e inaspriti dallo stato alcoolico dei contendenti, riguardante il pagamento delle consumazioni.

Le circostanze di dettaglio sono avvolte nella più fita nebbia, che verrà squarciata dalle autorità competenti. Per ora non possiamo dare maggiore estensione al racconto.

### Rissa indiarivata.

Ieri sera alle 8 e mezzo una fiera battaglia fu combattuta a colpi di sedie, di bastoni e di vetriera nella vendita vino presso piazzetta Colonna a S. Sofia.

A fatica, l'energico intervento dei soldati del corpo di guardia ai Paolotti, e tre guardie municipali con un brigadiere valse a mettere gli animi un po' tranquilli.

### Furto impedito.

Questa notte due guardie di P. S. di perquisizione a Savonarola quando furono vicine alla caserma S. Marco udirono un forte colpo.

Prima ancora ch'esse potessero sapere di che cosa si trattava, videro un uomo a correre a precipizio. Le due guardie lo rincorsero, ma quando furono nella via Fatebenefratelli lo hanno perduto di vista.

Ritornate sul luogo trovarono la porta dell'osteria di Guidi Luigi ex maestro comunale, forata con leva di ferro e scalpello, strumenti che vennero raccolti da tarra.

### Porta aperta.

Questa notte le guardie di P. S. trovarono aperta la porta del negozio di macelleria di proprietà Ballo s'ia sotto il Salone, avvertito il proprietario questi riscontrò che nulla mancava.

### Ubbriaco.

Ci riferiscono che questa mattina alle ore 10 una guardia ed un facchino del Municipio trasportando da Piazza del Signori un ubbriaco, usassero delle brutte maniere.

La sorella, passando per accidente e vedendo il fratello così maltrattato, avrebbe fatto una qualche rimproveranza, redarguita da parte del facchino con parole insultanti, il che proprio non avrebbe dovuto fare e per umanità e per il suo mandato.

### Birraria Stati Uniti.

Essendosi ieri sera il maestro Bigottina sciolto dai suoi impegni con il bravo conduttore Mengaldo, questi ha scritturato da Milano il distinto maestro sig. Renato Avena che da questa sera in poi dirigerà il serale trattamento.

La scelta fatta del signor Avena farà accorrere ogni sera in questo ritrovo quanti amano passare bene un paio d'ore gustando della buona musica.

### 76. Reggimento fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi in Piazza Vittorio Eman. il giorno 27 Dicembre dalle ore 1 alle 3 pom.

1. Marcia nel ballo - Messalina - Giuglino.
2. Sinfonia - Maria - Flotow.
3. Marcia, duetto a fine - *Macbet* - Verdi.
4. Valtzer - *Au clair de lune* - Fahrbach.
5. Pot-pouri - *Salvator Rosa* - Gomes.
6. Polka - *Graziella* - Lopes.

### Banda del Comune.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, domenica 27 corr. dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele

1. Polka - *Del drago* - Fuvrati.
2. Ouverture - *Le vispe Comari* - Nicolai.
3. Mazurka - *Le Rose* - Armellini.
4. Finale 2° - *Lucia* - Donizetti.
5. Pot-pouri - *Amleto* - Thomas.
6. Marcia - *Asclepius* - Mariani.

## Corriere dell'Arte

### TEATRO VERDI

#### La «Judic» al Verdi

Il nostro teatro Verdi è proprio fatalizzato: pareva nato sotto buona stella, e i suoi primi giorni furono giorni trionfali, ma è stato un fuoco di paglia. Chi ci avrebbe detto, da quei primi albori, che sarebbe arrivato un giorno, nel quale, in una Padova, non si potrebbe raccogliere, non dire un'orchestra, ma un concerto neppure per accompagnare delle canzonette?

È proprio così. La *Judic*, questa sovrana delle commedie-operette, quest'artista gentile del Teatro Francese, ha dovuto ieri sera prodursi al pubblico accompagnata da un clavicembalo, per quanto felicemente toccato, ma sempre un clavicembalo. Ridevano perfino i topi, ma ridevano per non piangere su tanta *deprimolade* della vita teatrale a Padova, i topi che sono diventati gli inquilini di fatto del teatro Verdi, e che, continuando così, lo diventeranno presto anche di diritto.

Eppur nessuno lo crederebbe. Fate largo all'elemento giovane, spianate il cammino agli azzurri, e vedrete, si andava dicendo, che orizzonte di rose si aprirà per Padova, e qual posto essa occuperà di fronte alle città sorelle! Oggi lo vediamo quest'orizzonte, che ci fa implorare a mani giunte il ritorno dei *parucchioni*, ai quali almeno non mancava il sentimento del cittadino decoro.

Lasciamo là, che ci sarebbe troppo da dire, e parliamo un po' della *Judic*.

Il nostro Verdi propriamente è fatalizzato, perchè ieri sera dovette lottare perfino contro le tradizioni, che sono così tenaci.

Neppure l'annuncio che sarebbe comparsa in scena la *Judic* è bastato a scuotere: non c'è verso: il giorno di Natale le nostre famiglie vogliono passarle in famiglia, e ieri sera non c'era in teatro neppure il quarto di ciò che Padova è in caso di offrire di più scelto e di più elegante.

In complesso della gente c'era, ma ce ne aspettavamo molta di più.

Quella che c'era non è rimasta, delusa nella sua aspettativa, malgrado che questa sia la prima volta che i frequentatori del Verdi sentono a cantare in teatro senza orchestra, e di più coll'accessorio così ameno e gentile, dopo gli intermezzi, di quei colpi di mazza dietro il sipario, per richiamare al posto il pianista, prima che si rialzi la tela: colpi che sembrano quelli della statua di Don Giovanni nel Convitato di Pietra, e che facevano tanta paura al povero Arlecchino! Ma come? Non dispone neppure di un campanello il Teatro Verdi? O non c'è modo di comprarne uno al bazar del 49, magari per sottoscrizione?

Lasciamo là anche questa, per dir due parole della commedia. Come commedia proprio non merita più di due parole alla sfuggita: è una cosuccia leggerina, leggerina, e i Signori Mailhac, Halevy e Milhaud hanno qualche cosa di meglio nel loro repertorio di questa *Roussotte*, che infine non è altro che una farsa mediocre in tre atti. Si sostiene fin in ultimo perchè... perchè di sì: soprattutto perchè tutti ammirano l'eccezionale talento d'artista della *Judic*, e tutti si sentono cercare deliziosamente le fibre dalla voce più deliziosa, più insinuante, più dolce che mai si possa sentire. Non ne ha molta; per il genere non c'è bisogno. Ma in compenso qual arte in quelle note vellutate, in quei salti, in quei passaggi, in quegli scherzi!

Chi ha sentito da parecchi anni la *Judic* dice che per talento, per grazia è sempre quella. Certo sulla scena è quel tipo di artista *irreprochabile* per tutti i conti: quel tipo, che si può perfezionare, ma col quale si nasce e si muore.

Dopo la commedia la *Judic* ci regalò delle canzonette, dov'essa, come ha detto assai bene il nostro collega, non ha rivali: è impossibile descrivere la leggiadria, il garbo su premo col quale la *Judic* interpreta queste composizioni per se stesse così leggiere: ne fa un incanto ideale!

Insomma questa sera chi non è tanghero vada a sentirli!

La *Judic* fu salutata più volte da fragorosi applausi, e alla fine del trattamento, dopo calata la tela, fu chiamata tre volte da generali battimanti.

### TEATRO GARIBALDI

Questa sera ha luogo la prima rappresentazione dell'Opera *LUCEZZA BORGIA* del maestro Donizetti.

DON ALFONSO duca di Ferrara, DONATO ROTOLI - Donna *Lucrezia Borgia* - CAROLINA BELLEMO - Gennaro, AUGUSTO MARECCO - *Maffio Orsini*, AMALIA BELLOMI - *Iseppo Liverotto*, ADAMI (DE) FERNANDO - *Don Agostino Cozzella*, RIGONI DANTE - *Arcaudio Petrucci*, CONTUO SIBIO - *Oloferne Vitellazzo*, MASOTTI GAETANO - *Gulietta*, TABELLOTTI GAETANO - *Rustighello*, ADAMI (DE) FERNANDO - *Astolfo*, TABELLINI GAETANO - *La principessa*, NEGRONI N. N.

Cavalieri, scudieri, dame, egerani, paggi, maschere, uscieri, alabardieri, coppieri, gondolieri.

L'azione del prologo in Venezia, quella del dramma in Ferrara. L'epoca al cominciare del secolo XVI.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra, cav. Enrico Riboldi.

Maestro istruttore e direttore dei cori *Vittorio Orfice*.

## DA TORINO

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Torino 23 dicembre.

(Picy) Ieri sera, 22, prima rappresentazione della *Walkiria* di Wagner; apertura del teatro Regio.

Il teatro presentava uno splendido colpo d'occhio, affollatissimo, pochissimi palchi vuoti, sedie e platea stipate.

Notai critici musicali principali giornali, altre autorità artistiche. In teatro oravi la principessa Letizia ed il Conte di Torino.

Il pubblico conservò religioso, imponente silenzio, contrariamente in valsa cattivissima abitudine di colloqui e risate nei palchi sempre arrecanti disturbo.

Completo esecuzione sinceramente eccellente.

Artisti Osesto (*Brunilde*), Bonaplata (*Skuld*) e Sinnerberg (*Fringilla*) insuperabili. Bravi, applauditissimi basso Broglio, tenore Marchi (simpatizzissimo sempre) e valentissimo il Guaccarini.

L'orchestra, equilibrata in tutti i suoi elementi; la cavalcata delle *Walkira* - poderosa pagina musicale - già conosciuta - entusiasmo.

La messa in scena stupenda. 4 chiamate dopo 1° atto, 4 dopo 2° dopo 3° Completo successo, che si riaffermerà in seguito.

Impresa già fatto gran passo, con premio a suoi sforzi, sacrifici per dare a Torino uno spettacolo eccellente in tutte le sue parti. Universale il plauso a Impresa Cesari. Questa sera 2° rappresentazione.

### STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 17

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1. MORTI. - Rossetto Natalina di Giovanni di mesi 11.

De Azzi Vittorio di Giovanni anni 2. Peraro Attilia di Angelo di mesi 1.

(di Padova)

Bollettino del 18

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 4. MORTI. - Tarozzi Costantino di Giovanni anni 22 mesi 8 studente celibe.

Pin Arturo fu Luigi anni 28 calzolaio coniugato. Milani Francesco di Luigi d'anni 49 taglia-pietra coniugato.

Bisello-Carraro Maria fu Gaetano d'anni 82 ricoverata vedova di Padova.

Pollicastro Nicola di Vincenzo anni 28 contadino coniugato di Andria.

Bollettino del 19

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0. MORTI. - Basso Marina in G. B. anni 50 monaca nubile.

Pavan Francesco fu Lorenzo anni 67 ricoverato vedovo.

Gambarato Attilio di Luigi di anni 1.

Decia-Realto Maria fu Baldassare di anni 37 villica coniugata di Sopramonte.

Bollettino del 20

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2. MATRIMONI. - Fognazzo Antonio fu Giovanni muratore con Nicoletta Celeste di Librale contadina.

Piren Antonio fu Felice con Zatta Maria di Silvestro domestica.

Cinette Vittorio fu Giuseppe industriale con Pelizza Amalia di G. B. sartà.

De Gaspari Pietro fu Antonio domestico con Pittarello Giovanna di Alessandro casalinga.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Verdi. - Questa sera si rappresenterà:

*L'Il*

Teatro Garibaldi. - Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo la rappresentazione coll'opera:

*LUCEZZA BORGIA*

Birraria Stati Uniti. - Questa sera concerto vocale ed strumentale, ore 8.

Restaurant Stella d'oro. - Concerto del quintetto Gianni. Tutte le sere.

### ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)

Previdenza. - Con particolare compiacimento pubblichiamo la lettera seguente che ci mostra l'utilità dell'Assicurazione sulla vita, sotto un nuovo aspetto, quello cioè di garantire un mutuo sollevando, nel tempo stesso, gli eredi da qualsiasi obbligo verso il mutuatante in caso di morte dell'Assicurato.

Milano 7 Dicembre 1891

Onorevole Direzione delle Assicurazioni Generali Venezia.

Mi sento in obbligo di rendere a questa rispettabile Compagnia meritate ringraziamenti per la prontezza e puntualità colla quale appena ebbe i documenti comprovanti il mio diritto, mi venne oggi pagata la somma di lire diecimila per un'assicurazione che il defunto sig. Agnello Patella avea fatto a mio favore e per la quale egli avea pagato un solo premio di L. 747.

Il povero Patella uomo onesto, volle prevenire il caso di una morte prematura col garantire detta somma che egli intendeva rimborsare in diverse rate. Ed il caso sopravvenne improvvisamente mentre egli trovavasi pieno di salute passeggiando per via... Con questo atto, mentre diede prova della sua onestà, mise a riparo la sua famiglia esonerandola dal peso che avrebbe avuto di mantenere gli obblighi che aveva assunto nell'interesse della famiglia stessa.

Autorizzò codesta Onorevole Direzione a render pubblica questa mia lettera, non tanto perchè sia provata la bontà e la correttezza della Compagnia, poichè gode già meritata stima, ma perchè risulti sempre più il vantaggio di questi atti di previdenza di queste operazioni, colle quali si salvano sempre importanti interessi delle famiglie.

Gradite i sensi della mia più perfetta considerazione

BRAGLIA RICCARDO

Procur. speciale del sig. Giacomo Prospero

### Romanzi per il nuovo anno.

Uno dei giornali, che in Italia si distingue per la scelta di romanzi veramente interessanti e che possono correre liberamente nelle famiglie, è senza dubbio il *Popolo Romano*, che tra i politici è il giornale più ricco di notizie per la parte industriale e commerciale, che si pubblica nella capitale.

Leggersi, per i premi, il prospetto che pubblichiamo nella rubrica degli avvisi.

## Nostre informazioni

L'altalena delle nostre informazioni circa i cambiamenti, altre volte annunziati, nella situazione della Camera e del ministero, è conseguenza dell'altalena nella successione dei fatti; per cui oggi può esser vero ciò che domani non lo è più, salvo a tornar vero nell'indomani successivo.

È difficile che la stampa periodica, nelle vicende parlamentari, possa fare la parte dell'astrologo e del profeta: tutto sta che quanto dice giorno per giorno, sapendolo di buona fonte, sia giornalmente vero.

Per oggi ci risulta più vero che mai essere realmente scossa la posizione del ministro gnar'iasigilli, al quale accenna la nota, quanto breve, altrettanto severa dell'*Opinione*, che oggi riportiamo.

Questa nota non è che uno dei sintomi delle prossime modificazioni ultimamente accennate.

Letture di questa mattina confermano un lavoro di dietroscena parlamentare, del quale non sono rotte le fila, malgrado la partenza della massima parte dei deputati dalla capitale per le vacanze.

Notizie ulteriori da Massaua, risonanti anche da quelle della stampa inglese, non lasciano più alcun dubbio sulla condotta equivoca verso l'Italia, di Re Menelick, il quale ha realmente intavolato trattative colla Francia, per favorirne gli interessi commerciali nell'interno dell'Africa, e per facilitare l'itinerario delle carovane francesi.

## Nostri dispacci

### Il Papa

ROMA, 26, ore 8 a.

Ieri mattina il Papa celebrò la messa davanti a numeroso uditorio, composto specialmente delle famiglie di forestieri di passaggio per Roma.

Oggi comincerà a ricevere la corte: nell'entrante settimana riceverà il corpo di plomatico incominciando dal decano, cioè dall'ambasciatore francese.

Si assicura che il Pontefice nel nuovo Consistorio del prossimo marzo nominerà altri sei porporati di cui due francesi.

### Sindaci

ROMA 26, ore 9 a.

Si assicura che fra un paio di giorni la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà tutte le nomine di sindaci fatte per nomina regia.

Dicesi che siano già pronti e firmati i decreti, per quarantatre provincie comprendenti circa quattromila sindaci.

### Dimissioni?

ROMA, 26, ore 9 a.

Ieri sera correva voce che il ministro guardasigilli avesse già date le sue dimissioni, ma nulla si sa ancora di positivo.

### Nomine Militari

ROMA 26, ore 11 a.

Dr. Giorgis, Brunetti e Crema fientoni-colonelli capi di Stato Maggiore delle Divisioni di Cuneo, Bologna e Ancona; Vi-smara, Arpino e Basso del 90, 79 e 29 Reggimenti saranno promossi col Bollettino che uscirà martedì a colonnelli, destinandoli al comando di reggimenti di fanteria.

### Impiegati

Il ministro Braica nominò una commissione presieduta da un Ispettore superiore Onolenghi, veneto, per esaminare i diritti e gli obblighi delle Società verso gli impiegati, secondo i contratti d'esercizio.

### Anniversario

In occasione dell'anniversario della morte di Manconi, Pierantoni pubblica degli autografi, e una narrazione intitolata: «Sfratti di Pietro Giannone da Venezia».

### Il Re

S. M. il Re è partito ieri per Monza.

### Un arresto

PARIGI, 26 ore 9.30 a.

La polizia arrestò Anstlay, sotto-tenente di fanteria gravemente indiziato dell'assassinio della signora Delfard.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICCO

DI PADOVA

27 Dicembre 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 11  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 38

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

27 Dicembre.	Ore 9 ant.	Ore. 3pom.	Ore 9pom.
Barometro a 0° - mil.	772,9	772,9	772,9
Termometro coagul.	+0,8	+2,1	+3,3
Tensione del vap. acq.	3,5	4,5	4,3
Umidità relativa	73	78	74
Direzione del vento	N	N	N
Velocità chil. ora del vento	7	2	3
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 23 alle 9 ant. del 24

Temperatura massima = + 3,8

minima = + 0,8

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 pom. del 23 alle 9 ant. del 24 mil. 3,9

Luone Angel, gov. responsabile

## SI CHIUDE

IRREVOCABILMENTE

Mercoledì 30 corr.

la vendita dei biglietti

DELLA GRANDE

**Lotteria Nazionale**

DI PALERMO

I biglietti costano UNA lira per ogni numero.

Cento numeri hanno assicurata UNA vincita.

Le vincite sono 30.750 da

**L. 200.000 - 100.000**

40.000 - 5.000 - 1.000 - 750 - 500

400 - 300 - 250 - 150 e al minimo 20

I fondi necessari per il pagamento

in contanti, senza alcuna ritenuta per

tassa od altro, delle 30.750 vincite

sono depositati presso la

**Banca Nazionale**

NEL REGNO D'ITALIA

I pochi biglietti ancora disponibili

si trovano in vendita presso la Banca

Fratelli CASARETO di Via Carlo

Felice 10, Genova, e dai principali

Banchieri e Cambio-Valute del Regno

CASSA ISPARMIO DI PADOVA

Il Consiglio d'Amministrazione avvisa che

col 1. gennaio 1892 l'ufficio della Cassa viene

trasferito nello stabile di sua proprietà Via

Pozzo Dipinto N. 3837.

Padova, il 18 dicembre 1891.

A. Emo Capodilista - Presidente

Maluta Giovanni - Vice-presidente

De Lazzara Antonio - Consigliere

Dolina Francesco - »

Ongaro Bernardo - »

Romanin Andriotti Alessandro - »

Tessaro Antonio - »

Il Direttore

Bellini Teobaldo

BIRRERIA STELLA D'ORO - TUTTE LE SERE CONCERTO DEL QUINTETTO GIANNI ORE 8 1/2

**IL NUOVO  
RISTORATORE  
DA CAPEL  
PREPARATO DA  
H. ROBERTS & CO.**

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE  
AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I ME-  
DESIMI O ALLA CUTI.  
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E  
NON MACCHIA LA PELLE.  
LIBERA DALLA PORFIRA, E DA UN  
LUCIDO AI CAPELLI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

**H. ROBERT & Co.**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA  
17. Via Tornabuoni FIRENZE,  
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA.

**FIOR DI  
MAZZO di NOZZE**  
Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante belle-  
zza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle  
braccia splendori abbaglianti, usate il Fior di  
Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deli-  
ciosa fragranza e deliziate tinte del giglio e della  
rosa. È un liquido igienico e latteo. E senza  
doverlo al mondo per preservare e ridopare la  
bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti, Inglesi e principali Fra-  
mieri e Parucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116  
Southampton Row, W.C. e a Parigi a Nuova York



**FERNET-BRANCA**

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884,  
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1875, Nizza 1883, Anversa 1885,  
Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883  
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le affezioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e  
vermi; questa sua mirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed  
ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.  
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col sale, col vino e col caffè. —  
La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare  
la digestione, e somministrare un vigoroso e si raccomanda alle persone soggette a quel malsane prodotto dallo spleen,  
nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici  
preferiscono gli usi del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.  
Effetti garantiti da certificati di celebri medici e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigete sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

**DENTI BIANCHI**  
Igiene della Bocca.  
**L'ACQUA DI BOTOT**  
Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.  
ESIGI SEMPRE la vera ACQUA di BOTOT!  
DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
ANTICIPAMENTE: 239, Rue Saint-Hippolyte.  
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.  
Domandate ugualmente il Vinalgore e le Toilette con Botot, superiore come finezza e profumo.

**COOPERATIVA INCENDI**  
SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE DI MILANO  
Situazione al 1. Gennaio 1891.  
Capitale sociale versato per tre decimi L. 5841400.00  
Fondo di riserva » 338477.20  
Premi in portafoglio » 1285653.53  
Nel primo esercizio 1889-90 si è versato:  
**DIECI PER CENTO DEI PREMI**  
agli Assicurati (anche non Azionisti)  
Si Assumono anche aumenti a polizze in corso, con altre sue  
Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati  
Direzione: Milano, Via Giuliani, N. 6  
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO  
Via Maggiore, Palazzo del Zigno

**MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti**  
COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro  
dell'Interno (Ramo Sanitario).  
Con questi medicinali si guariscono, radical-  
mente in 2 o 3 dì le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche  
di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele,  
bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qual-  
siasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali cer-  
tificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti  
di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche,  
che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere  
di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili origi-  
nalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via  
Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente  
trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medi-  
cinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la  
guarigione con sorprendente brevità di tempo.  
A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera impor-  
tanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sem-  
pre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, me-  
diante trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.  
Prezzo dell'Iniezione L. 3.00, con siringa igienica ed economica L. 3.50.  
Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50  
L. 3.80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova  
Perite S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che  
ne spedisce anche in provincia, — a tale aumento di cent. 75 - Esigete  
sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero del-  
l'inventore.

**ANTICA FONTE PEJO**  
AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO.  
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte sur  
Main, Trieste, Vienna, Torino e Accademia Nazionale di Parigi.  
L'Acqua dell'Antica Fonte Pejo è fra le ferruginose la più ricca  
di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata  
dai deboli. — L'Acqua di Pejo, oltre essere priva di arseno, che esiste in  
quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio  
di essere una libbra arida e di conservarsi inalterata e gradevole. — Serve  
mirabilmente nei dolci di stomaco, malattie di legare, difficili digestioni,  
ipocodrie, apoplezie di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.  
Rivolgersi alla Direzione della Fonte Pejo in Bassano da signori Far-  
macisti e pesisti annunciati, — esigendo per ogni bottiglia coll'etichetta  
e la cap: la con impresso Antica-Fonte Pejo-Borghetti.  
Il DIRETTORE C. BORGHETTI.  
in PADOVA deposito principale presso la ditta Pissnerl e Mauro

**EMULSIONE SCOTT**  
D'OLIO PURO DI  
FEGATO DI MERLUZZO  
CON GLICERINA  
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA  
Tre volte più efficace  
dell'olio di fegato sem-  
plice senza nessuno dei  
suoi inconvenienti.  
SAPORE GRADEVOLE  
FACILE DIGESTIONE  
Il Ministero dell'Interno con sua  
decisione 16 luglio 1890, sentito il  
parere di massima del Consiglio  
Superiore di Sanità, permette la  
vendita dell'Emulsione Scott.  
Vale solamente la genuina Emulsione Scott  
preparata dal Chimico Scott e Bown.  
SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE.

**Istituto Maschile di MISTRELLI**  
in KIEGSTETTEN  
presso SOLETTA Svizzera Tedesca  
Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana,  
Scienze commerciali e tecniche. — Prezzi moderati.  
Esistente da 20 anni.  
Per referenze rivolgersi al signor CARLO GIRARDI Via. Pesce 2, Milano.  
Per programmi e maggiori informazioni al Direttore.

**AGRICOLTORI**  
Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifenina, privilegiato dal  
Regio Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita  
che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di ca-  
trame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori  
concimi anti-settici potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni.  
Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della  
fiossiera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura  
per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO  
dalla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2° marca  
L. 10. — Si compera cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rap-  
presentanti e piazzisti.  
**Premiata Fonte Acidula-Ferrugina di  
CELENTINO**  
IN VALLE PEJO NEL TRENINO  
Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata  
dal Medico per la cura a domicilio.  
DIREZIONE IN BASSANO, Piazza del Duomo, Palazzo Revilacqua, — HIQNA  
Padova, Prem. Tip. Sacchetto 1891.

Si regalano Lire 1000  
a chi proverà esistere una tintura per capelli e herba migliore  
di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea,  
non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colo-  
rire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo  
nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo  
ad unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio  
dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di  
Napoli, N. 5 = Napoli.  
PREZZO IN PROVINCIA L. 6.  
**AVVISO ALLE SIGNORE  
DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT**  
Con questo preparato a tingersi i capelli e la sanguin-  
genza danneggiare la pelle. È innocuo e di sicuro effetto. Fa  
fatto. Solo ad unica vendita presso il proprio negozio, dai fra-  
telli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli.  
Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1000, Via S. Lor-  
enzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i pri-  
cipali Parucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

**LIBRO DEI  
BELLEZZA**  
Richissimo volume di 12 splendidi dipin-  
di di celebri artisti, contenenti le  
più belle figure di donne, riprodotte  
perfettamente in litografia, con ele-  
gante busta oro e seta a sole L. 5.50.  
Spedite Carolina Vaglia di L. F. FO  
UNIONE ARTISTICA, Angelo, 3  
Milano. — Diligete delle contraf-  
fazioni.

**PILLOLE di BLANCARD**  
all'iodato di Ferro inalterabile  
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI  
EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA  
CON PARTECIPAZIONE  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA  
in data del 23 Dicembre 1890.  
Partecipando della proprietà del  
"Iodio" e del "Ferro", queste Pillole  
vengono prescritte dai medici da oltre  
quarant'anni in tutte quelle malattie  
ove occorre un'energica cura depu-  
rativa, ricostituente, ferruginosa.  
Esso offrono ai medici un agente  
terapeutico del più energico per stimola-  
re l'organismo e modificare le costi-  
tuzioni debilitate, deboli e anemiche.  
N. B. — Come prova di purezza e autenticità  
delle vere Pillole di Blancard, esigete il  
nostro sigillo d'ac-  
canto realtivo, la  
nostra firma qui  
sotto, e quella dell'  
Union des Pharmaci-  
ens.  
FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40  
Come Pillole contengono centigr. 0.05 di Iodio di  
Ferro puro in ogni pillola.

**Fortuna o affare**  
garantito a tutte le persone che  
invieranno il loro preciso indirizzo  
al professore Rodolfo de  
Oricco, Roma, Piazza di Spagna  
66. Risposta gratis, 20 centesi-  
mi francobollo.  
**SELVATICO**  
Guida della Città di Padova  
Lire 6.  
Vendibile presso la tipografia Sacchetto

**GIORNALE IL PIÙ DIFFUSO D'ITALIA**  
(IL SECOLO ha oltrepassato la durata di 200.000 copie.)  
Si trova in vendita all'estero in tutte le principali città  
Nessun giornale può competere col SECOLO per l'importanza della sua  
corrispondenza telegrafica da tutte le parti del mondo; è il giornale  
per eccellenza delle informazioni generali.  
MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — MILANO  
Anno XXVII. — Abbonamento L. 92.  
**IL SECOLO**  
GAZZETTA DI MILANO  
GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO  
PREZZI D'ABBONAMENTO:  
Milano e compagne Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50  
Franco di porto per l'Europa, Tripoli, Tunisi, Sudafrica, Go-  
letta, Massana e Assisi. . . . . 21 . . . . . 12 . . . . . 0 . . . . .  
Europa, Stati Uniti d'America, Canada, Terranova, Egitto,  
Cipro, Azzorre, Alagona, Canarie e Alcorc. . . . . 40 . . . . . 20 . . . . . 10 . . . . .  
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India,  
Birma, Auen, Ceylan e Oceania. . . . . 60 . . . . . 30 . . . . . 15 . . . . .  
Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.  
**PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.**  
L'ABBONAMENTO DI UN ANNO DÀ DIRITTO:  
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale  
**IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**  
il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia.  
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO:  
**COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**  
3. A una splendida novità:  
**IL GLOBO CELESTE**  
(Diametro cent. 23,5, altezza cent. 45.)  
che è la rappresentazione del firmamento, opera del celebre astronomo Roussin, (1818, edito da Deit e Giesoni) — il  
pendolo del **Globo Geografico** — tutte altre figure, che si vedono a tutto colore, le magnificenze della volta  
celesti, — un modello tanto ammirabile che ha il onore di essere il capo di tutta la scienza.  
4. Al **Bollettino bibliografico** semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.  
N.B. Per ricevere franco a destinazione il giornale illustrato, il supplemento mensile e il Bollettino bibliografico, gli Abbonati di Milano dovranno  
aggiungere all'importo dell'abbonamento cent. 20, e quelli fuori di Milano cent. 25, e ciò per la spesa di porto.  
L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DÀ DIRITTO:  
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel semestre del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato della Domenica**.  
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel semestre, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO:  
**COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**  
3. Al **Bollettino bibliografico** semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.  
N.B. Per ricevere franco a destinazione il giornale, il supplemento mensile e il Bollettino bibliografico, gli Abbonati di Milano dovranno  
aggiungere all'importo dell'abbonamento cent. 20, e quelli fuori di Milano cent. 25, e ciò per la spesa di porto.  
L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO:  
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel trimestre, del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato della Domenica**.  
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel trimestre, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO:  
**COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**  
N.B. Per ricevere franco a destinazione il giornale e il supplemento mensile, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo  
dell'abbonamento cent. 20, e quelli fuori di Milano cent. 25, e ciò per la spesa di porto.  
**PREMI SEMIGRATUITI**  
Tutti gli abbonati del Secolo hanno diritto a un premio straordinario semigratuito consistente in un bellissimo  
**CALENDARIO PERPETUO CON UN TERMOMETRO**  
in metallo argentato con vetro bruno-oro, della dimensione di cent. 18 di larghezza e per cent. 23 di altezza. —  
ricco adornamento di sculture, di studi, di solerti eleganti. — Destinato fuori commercio, eseguito accuratamente per  
il Secolo del valore di L. 10 — e che si dà per L. 4 — a Milano e per L. 5 — in tutto il Regno, netto di ogni spesa.  
I signori Abbonati che volessero ricevere il **Globo Geografico**, che abbiamo dato come dono semigratuito per  
l'anno 1891, potranno richiederlo pagando L. 4 — a Milano e inviando L. 5 per tutto il Regno.  
Inoltre tutti gli Abbonati indistintamente aggraziano L. 3 — per trimestre nel Regno, e L. 30 per l'estero, per  
ciascun giornale, avranno diritto a ricevere:  
1. **Il Teatro illustrato**, giornale artistico letterario il più ricco che esista;  
2. **La Novità**, giornale di moda, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia.  
Chi desiderasse invece tutti e due i giornali suddetti aggiungere all'importo dell'abbonamento L. 2 — per l'intero e  
L. 3 — per l'estero per ogni trimestre.  
Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.